

SINTESI VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE TRIESTE, 25 MAGGIO 2018, ORE 16, HOTEL NH

Presenti: il Presidente Giuliano Cervi, i componenti, Gianni Frigo (dalle 18.40), Mauro Gianni, Alberto Liberati, Michele Pregliasco; il segretario Piero Carlesi.

Cervi apre la riunione facendo i complimenti a Gianni Mauro per la nascita, su sua iniziativa, del Comitato scientifico Cai Alto Adige.

Gianni racconta come ha potuto costituire dapprima un gruppo di lavoro Cai Alto Adige ambiente di 25 persone. Si è poi costituita la Commissione Tam e infine il Comitato scientifico. Si farà un corso per operatori Tam e scientifici. Al termine Cervi ringrazia Gianni per l'impegno profuso. Cervi ringrazia anche Pregliasco per la realizzazione del nuovo sito del CSC.

Stato di avanzamento dei progetti ammessi a budget 2018

Pregliasco presenta una modifica al budget preventivo 2018 pervenuta dal presidente del CS toscano Francesco Mantelli.

Stato di avanzamento del progetto CAI Grande Guerra

Cervi informa che il volume di cui al progetto iniziale è stato fortemente ridimensionato. Ci sarà solo una modesta pubblicazione a cura di Frigo.

Frigo relaziona sul lavoro che sta svolgendo. Saranno raccolti in un repertorio i soci caduti in guerra. Di alcuni si potrà dedicare una scheda particolareggiata. Il testo sarà pronto a fine luglio.

Stato di avanzamento della organizzazione del Congresso nazionale dei titolati CSC a Verona

Frigo aggiorna il CSC sull'organizzazione del Convegno di Verona.

Progetti strategici CSC del 2019 e proposte avanzate dai CS regionali CAI

Cervi informa che il neonato Comitato scientifico del CAI Alto Adige intende in ottobre-novembre avviare un corso naturalistico che ci concluderà nella primavera del 2019.

Gianni precisa il progetto e ipotizza anche un coinvolgimento della SAT, ancora da verificare.

Liberati informa che la sezione di Farindola non ha più sede dopo il terremoto e ha perso molti soci. La Presidenza generale sta predisponendo un piano di rilancio. Liberati, dopo una ricognizione sul posto, informa che il Centro visite del Parco Gran Sasso-Laga potrebbe essere conferito alla sezione Cai di Farindola, in base a un protocollo sottoscritto tra Cai centrale e parco. Il Centro visite ospita un Museo del camoscio e una foresteria; non distante ci sono anche un'area faunistica del camoscio d'Abruzzo e una palestra di roccia. L'ipotesi è una cessione in comodato d'uso da parte del Parco alla sezione Cai. Il CSC approva all'unanimità il progetto esposto e propone che il Centro visite diventi una Casa per la ricerca per l'Appennino centrale e quindi un progetto strategico.

Cervi ritiene strategico l'impegno del CSC nell'Italia meridionale in Sicilia, Calabria e Puglia. C'è un progetto di un corso di aggiornamento per ONC in Sicilia sul vulcanesimo in Sicilia.

Un altro progetto strategico secondo **Cervi** fa riferimento ai 90 anni del CSC: già nel 2019 si dovranno avviare ricerche documentali al fine di realizzare un prodotto editoriale nel 2021. Infine ricorda che il 200° della nascita di Gaetano Chierici, padre delle scienze archeologiche, cade nel 2019.

Cervi informa che nell'ultimo CC è stato deciso di avviare l'iter della via Matildica germanica, da Spira. Il tratto lombardo sarà inaugurato il 13 ottobre.

Pregliasco informa che su invito del CNR si potrebbero avviare campagne di ricerca sugli uccelli frequentatori dei rifugi. Si tratta di compiere delle osservazioni presso i rifugi da affidare agli ONC: il progetto sarà illustrato al Congresso ONC di Verona. Inoltre il prof. Paolo Bonasoni dell'Osservatorio del M. Cimone propone di posizionare dei microrilevatori presso i rifugi per

monitorare l'evoluzione dei livelli di CO2. Anche qui gli ONC potrebbero scaricare i dati per conto del CNR.

Infine **Cervi**, sempre sui progetti del 2019, fatti salvi tutti quelli che si prolungano dal 2018 ricorda l'importanza della campagna di ricerca sul ritiro dei ghiacciai da effettuare con i Carabinieri, in particolare sui manufatti che i ghiacciai rilasciano.

Pregliasco illustra i progetti pervenuti dal CSR del LPV, soffermandosi sui progetti Terre alte proposti da Varotto.

Liberati alla luce della discussione si ritiene soddisfatto dei nuovi ruoli che possono essere affidati agli ONC, ma occorre potenziare anche il ruolo degli ONC nei confronti dei soci. Due progetti la seconda parte dopo il finanziamento 2018 in Abruzzo e un Convegno sulla transumanza. In Campania vi sono 3 progetti sul Cammino dell'Arcangelo, la manifestazione in Castello e divulgazione scientifica in campo medico, seconda parte del progetto 2018. Dalle Marche un progetto sulla cultura agropastorale dei Monti Sibillini dopo il terremoto.

Al termine della discussione Cervi e Gianni stilano una bozza del prospetto dei finanziamenti 2019.

Varie

Liberati comunica che è partito il corso ONC in collaborazione con la Tam Marche e Umbria. Il CSC ne prende atto.

Sempre **Liberati** informa che Giovanni Scribano ONCN della sezione CAI di Ragusa (referente CS Sicilia), coadiuvato da Nino Gullotta ONCN della sezione CAI di Giarre (che era stato personalmente attivato a Champorcher nel luglio 2017) hanno indirizzato al CSC una ipotesi di programma per corso di aggiornamento titolati del CSC da svolgersi in Sicilia nel luglio 2019.

Il CSC prende pure atto della relazione del CSR lombardo e ratifica la nomina di 14 ONC.

Riguardo alla nomina di un componente della S.O. di Bossea d'espressione CSC, lo stesso CSC, visto il curriculum, propone la socia Valentina Balestra. Analogamente, volendo proporre due componenti nella Commissione scientifica della S.O. di Bossea, il CSC, visto il curriculum, propone di nominare la socia Giuseppina Arman e il componente stesso del CSC Michele Pregliasco.

Pregliasco comunica a tal proposito che Garzonio è stato nominato presidente della S.O. Stazione carsologica di Bossea.